

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

FULL IMMERSION ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Ponti:
le richieste della
Città metropolitana



A Lanzo
"Montagna
per tutti"



Al via gli sportelli
del Nodo
antidiscriminazioni

Sommario

PRIMO PIANO

Dal territorio metropolitano, amministratori a confronto con la Commissione Europea **3**

La visita momento per momento **4**

Il vicesindaco di Ronco Canavese: "Ho portato la Valle Soana nel cuore istituzionale dell'Europa" **5**

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del 19 dicembre 2018 **9**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Manutenzione dei ponti, le richieste della Città metropolitana **15**

Focus su Forte di Fenestrelle, edilizia scolastica e viabilità **16**

Insieme contro tutte le discriminazioni **17**

Su Informalavoro i corsi di formazione professionale 2018/19 per disoccupati e occupati **18**

450mila euro per il nuovo Bando Mip **19**

La Città metropolitana alla festa dell'incubatore d'impresa del Politecnico **19**

Assemblea delle Gev: bilancio di fine anno **20**

PaniCoc, la percezione del rischio **22**

Defibrillatori semiautomatici per le palestre della Città metropolitana **23**

Pronta per la riapertura dopo le vacanze la palestra del Primo

Liceo Artistico di Torino **23**

Lezione di Città metropolitana all'Ubertini di Caluso **24**

L'Istituto Pininfarina di Moncalieri terzo nelle semifinali di Zero Robotics **25**

Anno nuovo di grande impegno per Ivrea patrimonio mondiale Unesco con le sue architetture olivettiane **26**

EVENTI

Frassinetto ricorda l'illustre pittore Carlo Bonatto Milella **27**

Una "Montagna per Tutti" nelle Valli di Lanzo **28**

Il presepe nella tradizione popolare in mostra a Pinerolo **30**

A Ivrea si rievoca la Natività di Gesù **31**

Il Torino Vocalensemble per il concerto dell'Epifania di "Chivasso in Musica" **31**

Visite animate a Palazzo Cisterna: un bilancio della stagione appena conclusa **32**

TORINOSCIENZA

Neuroscienze e tecnologie digitali per l'apprendimento **33**

**La redazione
augura
Buone feste**

In copertina: Bruxelles



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di Massimo Pisconti di Torino, "Inverno torinese, l'amico dell'uomo al caldo durante il mercatino della Gran Madre".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e Impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Chiara Ambrogini Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10 di venerdì 21 Dicembre 2018

Dal territorio metropolitano, amministratori a confronto con la Commissione Europea



Si sono confrontati con responsabili e funzionari di diverse Direzioni generali della Commissione europea, su temi sensibili come l'ambiente, le politiche per la montagna, la cooperazione territoriale europea, i diritti e la cittadinanza. Hanno fatto una full immersion come fossero alunni e hanno avuto l'opportunità di approfondire temi di interesse dei loro territori i 25 amministratori pubblici che hanno composto la delegazione di Città metropolitana di Torino in visita a Bruxelles provenienti da tutte le zone omogenee.

Per la Città metropolitana di Torino il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, le consigliere metropolitane delegate alle relazioni internazionali Anna Merlin e alle politiche di parità Silvia Cossu, i consiglieri metropolitani Stefano Audino e Maurizio Piazza sindaco di Beinasco; con loro Giuseppe Napoletano consigliere comunale di Venaria, Marius Daniel Lupascu consigliere comunale di Pinerolo, Andrea Oliva sindaco di Alpignano, Carlo Tappero sindaco di Val della Torre, Claudio Gamba consigliere comunale di Piossasco, Carmelo Russo Testagrossa consigliere comunale di Cuorgnè, Lorenzo Giacomino vicesindaco di Ronco Canavese, Andrea De Vito, consigliere di Balangero, Fulvio Gallenca sindaco di Foglizzo, Raffaele Bianco ed Emanuele Gaito assessori del Comune di Grugliasco, Roberto Blandino consigliere comunale di Pianez-



za, Marco Bongiovanni sindaco di San Mauro Torinese, Vittorio Moncalvo vicesindaco di Sciolze, Cristian Corrado consigliere comunale di Gassino, Ivana Gaveglio sindaca di Carmagnola, Anna Michiardi assessore di Balangero, Matteo Doria consigliere comunale di Chivasso, Emanuela Sarti sindaca di Condove e Luca Zecchi consigliere comunale di Rivalta.

Carla Gatti



LA VISITA MOMENTO PER MOMENTO

La Città metropolitana di Torino ha accettato l'invito della Rappresentanza della Commissione europea, ufficio di Milano, per promuovere una visita d'informazione alla Commissione europea a Bruxelles per 25 amministratori del territorio. Dal 12 al 14 dicembre ho avuto il piacere, insieme al collega Antonio Bosco, di accompagnare consiglieri metropolitani, sindaci, assessori ed esponenti politici del nostro territorio nella capitale belga, sede delle principali istituzioni europee.

Il Centro visite della Commissione Europea ci ha accolti giovedì 13 dicembre offrendo ai visitatori la possibilità di informarsi e dibattere rapportandosi con diversi funzionari della Commissione Europea che hanno illustrato le principali politiche europee d'impatto sul nostro territorio.

La Commissione ha messo a nostra disposizione relatori con pluriennale esperienza alle spalle che hanno sostenuto interventi dettagliati in lingua italiana permettendoci una totale comprensione dei temi affrontati.

La mattinata d'informazione è iniziata con l'intervento di Martin Bugelli, funzionario della direzione generale politica regionale, che ha illustrato la proposta della CE per la politica di coesione post 2020 e per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027; è continuata con l'intervento di Vincente Franco e Marta Muñoz che hanno parlato di aria pulita e delle sfide in materia di qualità dell'aria per poi terminare con l'approfondimento di Guido Castellano, capo unità aggiunto Concezione e coerenza dello sviluppo rurale, che ha analizzato come la politica agricola comune incida a sostegno delle aree svantaggiate per lo sviluppo rurale e per le aree montane.

Dopo una breve pausa, i lavori sono ripresi con due intensi interventi di grande attualità: Agnese Papadia ha parlato della politica dell'Ue in materia di immigrazione e Manuela Osmi ha concluso il pomeriggio illustrando le principali azioni concrete del programma a finanziamento diretto Life.

Dal mio personale punto di vista, mi auguro che questa visita d'informazione possa aver dato concretezza al concetto di cittadinanza europea, favorendo un approccio ragionato sulle politiche europee che incidono sul nostro territorio per stimolare la condivisione dei processi e alimentare l'interesse e la percezione della dimensione europea nel nostro vissuto quotidiano.



Chiara Ambrogini, Centro Europe Direct della Città metropolitana di Torino

IL VICESINDACO DI RONCO CANAVESE: "HO PORTATO LA VALLE SOANA NEL CUORE ISTITUZIONALE DELL'EUROPA"



Al Capo della Rappresentanza in Italia
della Commissione Europea
Dott.ssa **Beatrice Covassi**

COMM-REP-MIL@ec.europa.eu

Beatrice.COVASSI@ec.europa.eu

Al Vice Capo della Rappresentanza in Italia
della Commissione Europea
Dott. **Vito Borrelli**

vito.borrelli@ec.europa.eu

Gentili Capo e Vice Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea,

era sera e stavo guidando sulla strada del rientro da Torino al mio borgo a 1200 m quando ho voluto scrivere questa lettera. Ero sulla provinciale n. 47, una strada che in alcuni punti è stretta 3 metri. Essa è l'unica via di collegamento tra le montagne e la pianura che porta alla prima capitale d'Italia.

Da queste montagne la prima scuola media la si raggiunge in 35 minuti. In 45 il primo istituto tecnico. Il punto nascita più vicino è a 57 km. Sino a qualche anno fa era 30 km più vicino.

Percorro la strada del rientro verso Molino (il "mio" borgo) molte più volte di un tempo, quando dalla domenica sera al sabato mattina abitavo in una cittadina in pianura. Poi è accaduto che ho mantenuto la promessa fatta a me stesso: provare a fare il percorso inverso di quello fatto dalla mia famiglia: **salire anziché scendere. Scegliere la montagna e non la pianura.**

Il mio tempo oggi lo passo in viaggio, tra l'attività dedicata agli studi e l'impegno di essere Vice Sindaco a 1000 metri nelle alpi italiane.

Sono Lorenzo Giacomino, nato il 9 giugno 1996. Dalla sera in cui ho compiuto 20 anni sono amministratore del comune di Ronco Canavese, minoranza linguistica e culturale Francoprovenzale nel Parco Nazionale Gran Paradiso, tra le 23 aree protette nel mondo della "green list" IUCN.

Sto scrivendo e nel mentre il mio pensiero va a quel momento. Un brivido mi percorre la schiena. Dovete sapere che **sedere nel Consiglio Comunale del mio paese era un sogno sin da piccolo.**

La strada numero 47 della valle Soana la percorrono quotidianamente le poche famiglie che, nonostante le difficoltà di vivere in un ambiente verticale, quale è la montagna, hanno scelto abitare in luoghi che, come questo, troppe volte sono stati relegati dalle istituzioni quali "**residuali**", "**marginali**", e con "**gravi e permanenti svantaggi naturali**".

Il paese è passato dai 3200 abitanti del secolo scorso alle **300 anime** di oggi. La scuola elementare è una pluriclasse. Quest'anno i bambini sono 6. Provergono dall'intera valle.

Ho creduto che questa mia esperienza a Bruxelles, ospite della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, potesse dare l'opportunità a Ronco e alla valle Soana di giungere con me sin a voi, **nel cuore istituzionale dell'Europa**, ai vertici di quella che in Italia è probabilmente considerato l'organismo politico più distante dalla gente e dai suoi problemi.

Ed ecco il perché di questo messaggio, scritto da un ventiduenne il cui cuore è nel suo territorio e i cui sogni hanno a che fare con il futuro di queste aree verticali. Aree che costituiscono circa **il 30 % del territorio comunitario** (Reg. UE 1305/2013, Art. 32 (2)) e raggiungono l'80 % se unite alla più ampia estensione delle "zone rurali, montane e periferiche" (Risoluzione 2018/2720(RSP)).

Questa lettera ha con sé altri paesi e altre valli, altre montagne che condividono con il mio borgo di quattro case di pietra il fatto di essere in alto, di custodire e di generare ogni giorno uno straordinario patrimonio naturale che le montagne mettono a disposizione di tutti i cittadini d'Europa.

Questo patrimonio è fatto di risorse ancora in larga parte incomprese, sia in Italia che nell'intera Europa. Il loro valore è inestimabile e non è soltanto economico. È sociale, è ambientale, può essere - e secondo me lo è - l'elemento scatenante per fare coesione tra diverse aree del continente.

Di queste risorse e in considerazione ai gridi di allarme della COP24 in Polonia ve ne cito due: l'acqua e le foreste. Due elementi delle montagne, la cui gestione è baluardo ai cambiamenti climatici globali.

Nel contempo però questi territori sono quelli in cui le popolazioni che li abitano faticano a restare nei luoghi. Sviluppano in molti casi un'attitudine che qualcuno ha definito "restanza". Vivere nel 30 % dell'Europa è difficile. Serve "restanza".

I servizi si spostano sempre più giù. Abbandonano gli ultimi rimasti, che diventano così come custodi di queste pietre soltanto più in grado di raccontare le storie che furono. L'offerta occupazionale è scesa anche lei, ormai da tempo. Con lei i giovani. **E senza giovani è finita**.

Eppure questa lettera che ho messo in valigia l'ho scritta perché **ci credo**. Perché sogno un futuro per questi territori, che sono tutt'altro che "residuali", "marginali", e con "gravi e permanenti svantaggi naturali". Sono semplicemente diversi perché sono verticali. E vanno compresi. Va compreso il loro potenziale. Vanno innestati processi di sviluppo, con un approccio che sia tutt'altro che assistenzialistico.

Lo sviluppo non può e non deve essere un fenomeno che ha il suo essere nelle sole aree metropolitane. Credo non faccia bene, nemmeno ad esse. Lo sviluppo che questo ventiduenne immagina per queste terre è presupposto al contrasto alle disuguaglianze territoriali e alla coesione. Ancora, la coesione, considerata nella sua accezione più ampia. La più grande sfida alla quale credo siano chiamate oggi l'Europa e le sue istituzioni.

In questa valigia che ho portato con me a Bruxelles **c'è tanta energia**. È l'energia delle montagne, quella di cui vi ho scritto poco fa. Non c'è nessuna supplica, c'è un messaggio forte, chiaro, determinato e speranzoso: **«puntate sulle montagne»**.

Gli strumenti ci sono. A partire dalla prossima programmazione europea **2021-2027** che oggi si sta definendo. Per noi e per i nostri territori di montagna quel periodo sarà cruciale per **esistere ancora o no**.

Chiedo all'Unione Europea ed in particolare alla sua Commissione di mettere in moto la risoluzione approvata dal Parlamento Europeo lo scorso 3 ottobre, di declinare parte dei prossimi fondi strutturali all'attuazione dell'**Agenda dell'Unione Europea per le zone rurali, montane e periferiche**, affinché – così come auspicato dai rappresentanti per la montagna in Italia – possa aprire un nuovo corso strategico comune per questi territori alla pari di quanto fatto nelle città con l'Agenda urbana.

Vi chiedo di lavorare sulla **politica agricola comune**: troppa spesso la PAC ha prodotto effetti del tutto negativi per la montagna. Favorire l'estensività piuttosto che l'intensività. Favorire la qualità. Proteggere la provenienza. Ridurre gli impatti sull'ambiente. **Approcciarsi in modo diverso a territori che sono diversi**. La montagna è verticale, ancora.

Vi chiedo di sostenere maggiormente il **Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale** (FEASR). La sua declinazione nei Programmi Operativi Regionali (POR) è l'occasione per attuare lo sviluppo atteso dalle popolazioni rurali.

A riguardo, credo rivesta un'importanza strategica la concezione di un'agricoltura che non sia fine a se stessa. Che è e deve diventare sempre più la chiave per **essere resilienti**. Per andare oltre. Recuperando borgate come Molino, per esempio. Se per mia bisnonna coltivare la terra voleva dire sfamare lei e mia nonna oggi credo che sia una reale opportunità economica per le nuove generazioni.

In particolare, il programma **LEADER** nel mio territorio ha fatto molto. Questo grazie ad un Gruppo di Azione Locale (GAL) che ha ben interpretato l'approccio CLLD (Community-Led Local Development) e che tramite un Piano di Sviluppo Locale (PSL) denominato "Terre di economia inclusiva" sta affermando un nuovo concetto di ruralità.

Vi chiedo pertanto anche nella prossima programmazione di valorizzare questi strumenti le cui misure favoriscono nel concreto l'insediamento e il rinnovamento del tessuto imprenditoriale locale.

Vi chiedo di credere ancora e di più nei Programmi Operativi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la cooperazione territoriale europea. Gli **INTERREG** sono un'occasione per lo sviluppo durevole dei territori montani. **Perché guardano alle prossime generazioni**.

Questi programmi transnazionali, interregionali e transfrontalieri devono scommettere su modelli di sviluppo in grado di migliorare l'abitabilità dei luoghi di montagna. **Senza residenzialità l'innovazione sociale non ha senso di esistere**.

Servono strategie di lungo periodo per la montagna. Tra queste io credo che quella macro-regionale per le regioni alpine (**EUSALP**) sia lo strumento chiave per dare l'opportunità ai territori montani delle Alpi di ritagliarsi il loro spazio politico in un contesto più ampio e di portare così la questione montana sino al Duomo di Milano e a piazza Marienplatz di Monaco di Baviera.

Credo che EUSALP abbia davanti a sé una sfida di fondo, essenziale: interpretare i bisogni e le opportunità di quest'area così estesa, agendo a tutte le scale, sino a quella più locale delle popolazioni montane alpine.

Ho ultimato di scrivere questa lettera, ancora, viaggiando in treno.

Era la giornata internazionale dedicata alla montagna, l'**International Mountain Day**. In quel giorno, la FAO ha promosso l'hashtag **#MountainsMatter**. Le montagne contano, eccome.

All'Unione Europea e alle sue istituzioni chiedo di fare in modo che continuo un pochino di più nelle politiche del continente. A beneficio di tutti, di chi vive e lavora nelle metropoli e di chi vorrebbe **riabilitare il 30% d'Europa**.

Chiedo di far sì che le famiglie che ogni giorno percorrono la strada 47 larga soli tre metri siano di più.

All'Unione Europea chiedo di fare in modo che gli Amministratori di queste terre non si rassegnino all'idea che prima o poi le loro comunità scompaiano definitivamente.

Fate in modo che continui a credere in un futuro per le montagne.

Ringraziandovi sin ora per l'attenzione,
vi invio i miei più cordiali saluti.

Lorenzo Giacomino

Resoconto della seduta a cura di Michele Fassinotti

INTERROGAZIONI

Rispetto della convenzione con la Infratel spa e sblocco delle autorizzazioni per l'utilizzo della rete in fibra ottica

Il consigliere Antonio Castello della Lista Civica per il territorio ha illustrato l'interrogazione, facendo riferimento ai ritardi nel completamento della realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica; ritardi che hanno conseguenze negative sulle imprese che necessitano di collegamenti veloci alla rete Internet. Castello ha ricordato in particolare i ritardi nella zona di Pianezza, comune di cui è sindaco, giustificati dalle ditte incaricate con problemi nel rapporto con la Città metropolitana.

Il consigliere delegato ai lavori pubblici, Antonino Iaria, ha fatto riferimento alle richieste di integrazioni e chiarimenti tecnici inviate dai competenti uffici della Città metropolitana alla società Open Fiber, incaricata della posa della rete in fibra ottica. Iaria ha precisato che le caratteristiche tecniche dei ripristini dello stato delle strade interessate ai lavori devono essere concordate tra le ditte incaricate dei lavori e la Città metropolitana, al fine di coordinare i ripristini stessi con altri lavori programmati e assicurare la sicurezza stradale. Il consigliere delegato ha annunciato che non vi sono particolari criticità nella tempistica



dei lavori, se non a Valdellatore. Il consigliere Castello ha ribadito che i ritardi esistono e ha chiesto un impegno per superare tutte le criticità.

Ponte sulla strada provinciale di Alpignano

Il consigliere Antonio Castello ha ricordato l'ordinanza del sindaco di Alpignano, che ha chiuso il ponte sulla Dora ai mezzi pesanti, e ha chiesto se sono previsti interventi per adeguare l'infrastruttura. Il consigliere Antonino Iaria ha passato in rassegna le attività di monitoraggio del ponte effettuate negli ultimi mesi. Il monitoraggio è tuttora in corso e avviene in collaborazione con il Politecnico di Torino.

Il consigliere delegato ha ricordato che la limitazione al traffico dei veicoli di peso superiore ai 35 quintali è stata decisa a seguito di una verifica tecnica. A fine novembre è stata valutata dai tecnici la struttura di fondazione, che non risulta presentare criticità. Il ponte rientra comunque nell'elenco delle infrastrutture che necessitano di interventi rilevanti, inviato al Ministero dei Lavori pubblici a seguito del crollo del viadotto Morandi.

Iaria ha precisato che l'adeguamento strutturale e sismico del ponte costerebbe un milione e mezzo, cifra che comprende anche la posa di nuove reti anti-suicidio. Il consigliere Castello ha chiesto di inserire la cifra



citata dal consigliere delegato nel prossimo bilancio di previsione, ma Iaria ha risposto che il finanziamento deve scaturire da iniziative del Parlamento e del Governo. Nel bilancio 2019 sono invece previsti i fondi per finanziare ulteriori sondaggi per la valutazione dello stato di numerose infrastrutture, tra cui il ponte di Alpignano sulla Dora.

DELIBERAZIONI

Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio

Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che le spese oggetto della deliberazione riguardano interventi urgenti sugli impianti tecnologici di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Riguardano inoltre interventi nei plessi scolastici degli istituti D'Oria di Ciriè (messa a terra dell'edificio) e Avogadro di Torino (rimozione della controsoffittatura pesante). La deliberazione è stata approvata con 9 voti favorevoli e 5 astenuti.

Aumento del capitale sociale della società consortile a responsabilità limitata "Turismo Torino e provincia"

La deliberazione, approvata con 11 favorevoli e 3 astenuti, dà mandato alla sindaca metropolitana Chiara Appendino di esprimere in sede di assemblea dei soci il voto favorevole all'aumento di capitale e alla modifica dello statuto di "Turismo Torino e provincia". La Città metropolitana si riserva però ogni successiva decisione sulla sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Città metropolitana

Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che la deliberazione ottempera alle disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Con l'atto si approva il piano di razionalizzazione delle partecipazioni, da completare entro il 31 dicembre 2019. È previsto il mantenimento della partecipazioni nelle società 5T,

Ativa, Bioindustry Park, Chivasso Industria, Environment Park, Incubatore del Politecnico I3P, RSA, Società per la gestione dell'Incubatore d'Impresa dell'Università di Torino 2I3T, Virtual Reality Park, Azienda Energia e Gas ed Eforan.

Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzola, ha chiesto quali siano le intenzioni dell'attuale amministrazione in merito alla partecipazione alla società consortile a responsabilità limitata "Turismo Torino e provincia".

Il vicesindaco Marco Marocco ha risposto che l'amministrazione è intenzionata a esercitare il diritto di recesso da tale partecipazione. Il consigliere Mauro Carena della lista Città di città ha preannunciato il suo voto contrario alla deliberazione, sostenendo che il ruolo della Città metropolitana come motore di sviluppo non si garantisce, a suo giudizio, recedendo dalle partecipazioni nella Sagat e nell'Atl Turismo Torino e provincia. Secondo Carena, la Città metropolitana può continuare ad avere un ruolo nella promozione turistica e dovrebbe lavorare al riequilibrio tra il capoluogo e le zone montane, collinari e rurali. Il vicesindaco Marocco ha ricordato che le competenze in materia di turismo non sono più in capo alla Città metropolitana: diventa pertanto difficile esercitare un ruolo di indirizzo nell'Atl.

Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha giudicato auspicabile la presenza della Città metropolitana in Turismo Torino e provincia, ricordando però che le norme dettate dal decreto Legge 175 del 2016 escludono le partecipazioni in enti e società non strumentali all'attività di un Ente locale. Nel 2019 la Città metropolitana verserà



la sua quota di partecipazione in Turismo Torino e provincia, ma poi occorrerà rispettare le norme di cui sopra, per non incorrere in rischi di natura erariale.

Il consigliere Paolo Ruzzola ha ricordato l'importanza della promozione turistica e la costituzione dell'associazione per gestire gli European Master Games, per esercitare funzioni che avrebbero potuto essere delegate all'Atl. Ruzzola ha chiesto di riportare la questione nella competente Commissione. Il sindaco di Rivarolo e portavoce della Zona omogenea 8 Canavese Occidentale, Alberto Rostagno, ha espresso il timore che l'uscita della Città metropolitana da una società importante come "Turismo Torino e provincia" depauperi le risorse a disposizione per la promozione del circuito Strada Gran Paradiso. Il consigliere Carena è nuovamente intervenuto per auspicare un'azione politica a difesa del ruolo della Città metropolitana nella promozione turistica dell'intero territorio, soprattutto di quello montano a forte vocazione turistica. Il capogruppo della lista Città di

città, Vincenzo Barrea, ha accusato l'attuale amministrazione di essere asservita agli interessi della Città di Torino e la sindaca Appendino di occuparsi al 99% della Città di Torino. A giudizio di Barrea, l'Ente di area vasta è privo di una testa politica e di una strategia politica. Per fortuna, secondo il capogruppo della lista Città di città, c'è una struttura tecnica molto valida, ma manca una visione del ruolo della Città metropolitana. Il gruppo di centrosinistra ritiene che le scelte strategiche debbano essere portate dalla sindaca all'attenzione della conferenza dei capigruppo. Il capogruppo della lista "Città di città" ha quindi annunciato la non partecipazione al voto sulla deliberazione.

Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha ribattuto che lo svilimento del ruolo della Città metropolitana è una conseguenza della legislazione nazionale che ha riordinato l'assetto degli Enti locali. Il mantenimento della quota di partecipazione nell'Atl Turismo Torino e provincia esporrebbe la Città metropolitana a una sanzione di 500.000 euro, oltre a possibili

altre sanzioni da parte della Corte dei Conti. Quello che l'amministrazione può fare è operare degli affidamenti all'Atl, per attività che abbiano attinenza al ruolo della Città metropolitana per lo sviluppo del territorio.

Il consigliere Paola Ruzzola ha proposto di sospendere la discussione della deliberazione. Dopo un'interruzione per una riunione dei capigruppo, Ruzzola ha illustrato un emendamento, con cui si impegna la sindaca a non recedere da Turismo Torino e provincia prima del 31 maggio e ad avviare una trattativa, al fine di concordare una modifica dello statuto della società Turismo Torino e provincia tale da consentire alla Città metropolitana di rimanere nella compagine azionaria.

Il consigliere Roberto Montà della lista "Città di città" ha annunciato la non partecipazione al voto, proponendo una revisione della delibera e la sua votazione in una ulteriore seduta, da convocare entro fine anno. Secondo Montà, se si recede dalla partecipazione la scelta è politica: occorre invece percorrere ogni via possibile per mantenere una presenza nella società che si occupa di promozione turistica. Il consigliere Antonio Castello della Lista civica per il territorio ha poi spiegato che le tre Commissioni competenti hanno affrontato la questione, acquisendo i pareri tecnici utili per una decisione ponderata. Castello ha fatto presente che la razionalizzazione delle partecipazioni deve essere completata entro fine anno e che ci sono spazi per modificare in un secondo momento lo statuto di Turismo Torino e provincia e consentire la permanenza della Città

metropolitana nella compagine sociale. L'emendamento è stato approvato dai 10 Consiglieri presenti in aula, mentre la deliberazione è passata con 7 voti favorevoli e tre astenuti.

Convenzione con la Sitaf spa per la definizione della proprietà, gestione e manutenzione delle strade costruite dalla Sitaf stessa a Susa in fase di realizzazione delle opere autostradali della A32

La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 12 consiglieri presenti in aula al momento del voto.

ORDINI DEL GIORNO

Riapertura della linea ferroviaria Chivasso-Brozolo

Il Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui si impegna la sindaca metropolitana a operare affinché venga promosso un protocollo d'intesa per la riattivazione della tratta ferroviaria a binario unico Chivasso-Brozolo. Il protocollo dovrebbe coinvolgere la società Rfi, l'Agenzia della mobilità piemontese e i Comuni interessati ai lavori necessari al ripristino della ferrovia e all'effettuazione del servizio sulla linea. Il testo dell'ordine del giorno chiede che vengano identificate le risorse necessarie a effettuare il servizio all'interno della programmazione triennale dei servizi minimi e che venga stabilito un programma di esercizio cadenzato biorario, con un rinforzo nelle ore di maggiore utilizzo da parte dei pendolari. Intervendendo in aula la consigliera delegata Barbara Azzarà, prima firmataria della proposta di ordine del giorno, ha sottolineato che la riapertura della



Chivasso-Brozolo è una richiesta del territorio, che i lavori da effettuare sulla linea riguardano soprattutto alcuni comuni della provincia di Asti e che la linea può essere utilizzabile in tempi brevi, per garantire ai pendolari le coincidenze alla stazione di Chivasso. Nel testo dell'ordine del giorno si ricorda che l'Agenzia della mobilità piemontese ha pubblicato sul proprio sito Internet un documento che delinea gli interventi necessari al ripristino delle linee sospese, tra cui la ferrovia Chivasso-Asti, specificando che per la Chivasso-Asti è necessario un intervento nelle gallerie di Brozolo e di Cortanze, con un costo stimato in 4 milioni di euro, oltre alla manutenzione degli impianti e dei binari.

L'Agenzia ritiene percorribile l'ipotesi di una riapertura in due fasi: la prima per ripristinare il servizio da Chivasso a Brozolo e avviare i lavori sulle gallerie di Brozolo e Cortanze; la seconda, al termine dei lavori nelle gallerie, con il ripristino del servizio sull'intera tratta fino ad Asti. La sindaca di Lauriano Matilde Casa, portavoce della Zona omogenea 10 Chivassese, ha espresso sod-

disfazione per l'approvazione dell'ordine del giorno, che è passato con 13 voti favorevoli all'unanimità. A margine del dibattito sul documento, la sindaca Casa ha però criticato il vicesindaco metropolitano Marco Marocco per aver effettuato sopralluoghi sul territorio inerenti lavori pubblici senza a suo dire coinvolgere gli amministratori locali.

Il sindaco di Cavagnolo, Andrea Gavazza, è a sua volta intervenuto per ringraziare il Consiglio per l'approvazione dell'ordine del giorno, ribadendo l'importanza del servizio offerto dalla linea ferroviaria Chivasso-Asti.

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale nella zona Nord-ovest dell'area metropolitana

Collegamento del nuovo polo sanitario di Venaria Reale con le linee di trasporto pubblico locale

La mozione e l'ordine del giorno sono stati discussi congiuntamente. Illustrando la mozione, il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzo-

la, ha ricordato che nessuna delle attuali linee del trasporto pubblico locale di Venaria raggiunge l'ospedale di imminente apertura. Ruzzola ha inoltre chiesto una valutazione sullo stato della viabilità che servirà il nuovo nosocomio. Il consigliere Antonio Castello ha illustrato l'ordine del giorno e ha allargato il discorso all'intero territorio della cintura ovest di Torino, rilevando che mancano collegamenti tra il polo ospedaliero di Rivoli e quello di Venaria. La Commissione competente ha avuto incontri con l'Agenzia metropolitana per la mobilità e con la Gtt. È stata valutata in 300.000-400.000 euro la cifra necessaria per adeguare le linee di trasporto locale alle nuove esigenze derivanti dall'apertura dell'ospedale di Venaria. È la Regione, che decide l'allocatione dei poli sanitari, a doversi accollare l'onere per l'adeguamento delle linee. Occorre inoltre un intervento sulla viabilità, sia di competenza dei Comuni che della Città metropolitana.

L'ordine del giorno chiede alla sindaca metropolitana di evidenziare alla Regione le esigenze del territorio. Il consigliere delegato ai trasporti Dimitri De Vita ha ricordato che l'ampliamento della strada che serve il nuovo ospedale non era stato valutato quando era stato approvato il progetto del nosocomio. De Vita ha precisato che si dovrà ampliare la carreggiata per consentire il passaggio di autobus lunghi 12 metri. Per la revisione della rete del trasporto pubblico nel Dup 2019 la Città metropolitana prevederà una somma di 300mila euro, da trasferire all'Agenzia della mobilità metropolitana. Le ipotesi di adeguamento della rete del trasporto pubblico locale



della cintura ovest di Torino sono tre: un collegamento tra l'ospedale Martini di Torino e Venaria passando per i Comuni serviti dal nuovo ospedale, una linea da Druento-Alpignano a Venaria, un collegamento tra gli ospedali di Rivoli e di Venaria. Il consigliere Castello ha precisato che il solo adeguamento della linea che serve Venaria costa circa 100.000 euro. Occorre un incremento della frequenza dei passaggi. Altro è l'ipotesi di una nuova linea extraurbana, che consentirebbe ai cittadini di La Cassa, Druento e Givoletto di raggiungere Pianezza e l'ospe-

dale di Venaria, con una spesa di 300.000 euro. Il consigliere Ruzzola è poi nuovamente intervenuto per chiedere una documentazione scritta sugli interventi da programmare sulla viabilità e sulla rete di trasporto pubblico. Ha inoltre chiesto se gli adeguamenti avverranno in tempo per l'apertura dell'ospedale di Venaria, ricevendo una risposta positiva dal consigliere De Vita. La mozione è stata votata all'unanimità da 10 consiglieri presenti in aula.



La sindaca metropolitana Chiara Appendino
il vicesindaco metropolitano Marco Marocco
i consiglieri delegati con il Consiglio metropolitano tutto
augurano buon Natale e un sereno 2019

www.cittametropolitana.torino.it



Manutenzione dei ponti, le richieste della Città metropolitana

Dopo il tragico crollo del ponte "Morandi" dello scorso agosto, la Città metropolitana di Torino ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, su specifica richiesta di quest'ultimo, un elenco relativo alle opere infrastrutturali che interessano tutto il reticolo idraulico del territorio provinciale, con richieste per un ammontare stimato di 58 milioni per interventi di manutenzione straordinaria strutturale e di adeguamento idraulico e di 77 milioni per ricostruzioni. Prima di elencare gli interventi presentati dalla Città metropolitana, è importante chiarire alcuni aspetti:

- alcune strutture sono individuate perché inadeguate da un punto di vista idraulico. Questo significa che, in caso di piena, il ponte deve essere precauzionalmente chiuso e a fine evento occorre capire con ricognizione specifica le condizioni e gli eventuali danni. Tuttavia va sottolineato che in condizioni a regime il ponte è assolutamente sicuro e percorribile. Investire nel rifacimento integrale dell'opera significa adeguarla alle nuove normative e ai nuovi scenari idraulici e meteorici: renderla funzionale anche durante gli eventi meteo intensi e limitare i danneggiamenti e i ripristini a cui è soggetta dopo tali eventi;

- alcuni interventi sono indicati come manutentivi e sono di importo assai più limitato. Sono interventi che servono a mantenere l'efficienza della struttura nel tempo e vanno programmati comunemente su qualunque opera d'arte in esercizio. Significa che occorre intervenire con

manutenzione straordinaria ai fini di contenere e ripristinare i segni di affaticamento dell'età dei ponti stessi, mantenendo le condizioni attuali di esercizio. Anche in questo caso i manufatti in esercizio sono assolutamente sicuri;

- in certi casi occorrono interventi in alveo per rafforzare e difendere le strutture da eventi sempre più intensi e dannosi: opere di protezione di pile e spalla al fine di evitare danneggiamenti durante le piene.

Per quanto riguarda i ponti segnalati, ecco le richieste:

1) **Sp. n. 149 a Pancalieri (km 3+500)** : € 3.700.000 circa per manutenzioni straordinarie e interventi di salvaguardia idraulica;

2) **Sp. n. 20 a Carmagnola (km 14+200)**: indicati € 2.000.000 circa per protezione idraulica. Mentre sono in corso progettazioni di opere per € 9.200.000;

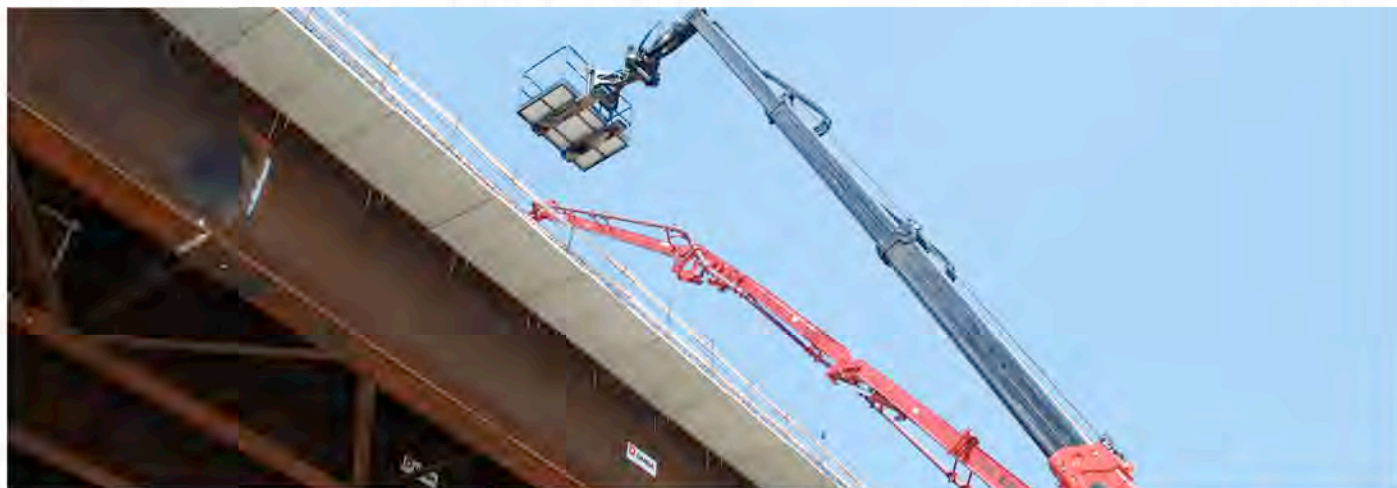
3) **Sp. n. 122 a Carignano (km 1+200)**: indicati € 17.000.000 circa per la ricostruzione a causa dell'inadeguatezza idraulica;

4) **Sp. n. 92 a Castiglione (km 1+450)**: indicati € 6.000.000 per ricostruzione integrale per insufficienza idraulica. Nel breve periodo previste opere di consolidamento su pile esistenti per € 500.000;

5) **Sp. n. 458 a Chivasso (km 1+000)**: indicati € 3.500.000 circa per manutenzioni straordinarie e interventi di salvaguardia idraulica;

6) **Sp. n. 107 a Verrua Savoia (km 5+200)**: indicati € 8.000.000 circa per manutenzioni straordinarie e interventi di salvaguardia idraulica.

Cesare Bellocchio



Focus su Forte di Fenestrelle, edilizia scolastica e viabilità

I temi al centro del dibattito nell'incontro con le zone omogenee in Val di Susa, Sangone e Pinerolese

I consiglieri metropolitani delegati ai lavori pubblici Antonino Iaria e ai trasporti Dimitri De Vita hanno incontrato nella sede del Comune di Sant'Ambrogio di Torino i rappresentanti delle zone omogenee Valle di Susa e Sangone e Pinerolese per affrontare le esigenze dei territori in vista della stesura del bilancio di previsione 2019.

La viabilità ha occupato la parte centrale dell'incontro: è stato sottolineato il ruolo dell'assistenza tecnica ai comuni che la Città metropolitana mette a disposizione per le progettazioni di opere pubbliche di interesse pubblico. Il sindaco di Coazze Mario Ronco ha ricordato la sua richiesta di un supporto per risolvere i problemi della sicurezza sulla strada provinciale nel tratto all'altezza del bivio per Forno di Coazze. Dal sindaco di Sant'Ambrogio Dario Fracchia è venuta l'esigenza di conoscere il piano complessivo degli investimenti sia per la viabilità locale che per l'intero territorio metropolitano. Cento le gare pubbliche tutte di rilievo che la Città metropolitana di Torino ha effettuato nel corso del 2018, a dimostrazione dell'impegno dell'ente in questo campo.

Citati fra l'altro progetti per la viabilità a Susa e nei dintorni, opere di riasfaltatura, interventi sulle strade di montagna, su tutte la statale 23 mentre a Pinerolo sono stati esaminati i numerosi interventi in programma per l'edilizia scolastica.

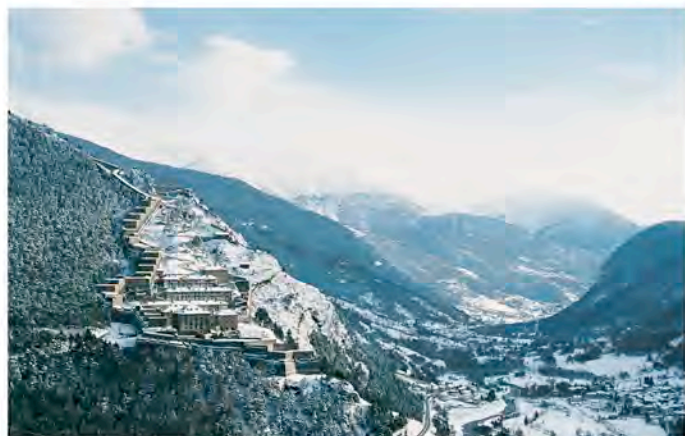
La messa a norma della palestra dell'istituto scolastico Pascal di Giaveno è un altro degli impegni citati da Iaria e De Vita con un finanzia-



mento di 600mila euro, così pure per due istituti scolastici di Susa.

Particolare attenzione è stata dedicata dalla Città metropolitana a Fenestrelle, a partire dal progetto per la messa in sicurezza della ridotta Carlo Alberto -di proprietà dell'Ente - con il rifacimento della tettoia, senza dimenticare la sistemazione del collegamento tra il Comune e il Forte. Il sindaco di Pinerolo Luca Salvai ha ricordato che manca la sistemazione di un ultimo tornante su quella strada, un intervento che i tecnici hanno ricordato essere molto oneroso. Tutti hanno condiviso come il futuro turistico della zona sia strettamente collegato al Forte e quindi gli amministratori hanno sottolineato il valore di un impegno proattivo della Città metropolitana di Torino in questo campo, d'intesa anche con la Regione Piemonte.

c.g.a.



Insieme contro tutte le discriminazioni

Nasce la rete del Nodo metropolitano antidiscriminazioni di Torino

Con la consegna delle “targhe” ai rappresentanti dei Punti informativi che hanno in questi mesi terminato il corso di formazione, è diventata ufficialmente operativa la Rete del Nodo metropolitano antidiscriminazioni di Torino.

Mercoledì 19 dicembre nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12, Torino) si è svolto l'incontro pubblico di presentazione dei Punti informativi contro le discriminazioni della rete metropolitana di Torino. Alla presentazione sono intervenute la consigliera delegata alle pari opportunità della Città metropolitana di Torino Silvia Cossu, l'assessora alle pari opportunità della Regione Piemonte Monica Cerutti, e la consigliera metropolitana di parità Gabriella Boeri.

“La rete” ha spiegato la consigliera delegata metropolitana Cossu “si articolerà su tutto il territorio metropolitano con oltre 52 diversi Punti informativi gestiti da 29 differenti enti/associazioni. È una Rete articolata, estesa e diversificata in quanto è composta da enti pubblici, cooperative e associazione del terzo settore, scuole di formazione professionali, associazioni sportive ed enti ecclesiastici.”

La consigliera ha ripercorso le tappe della creazione della Rete. Nei mesi scorsi, la Città metropolitana di Torino ha istituito il Nodo territoriale contro le discriminazioni che fa parte della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte, il cui compito sono la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e l'assistenza alle vittime secondo quanto previsto dalla L.R 5/16 in accordo con l'Unar, gli enti locali piemontesi, associazionismo e parti sociali.

Il lavoro congiunto su questo tema tra la Regione Piemonte e la Città metropolitana è stato formalizzato attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che ha previsto, fra l'altro, la creazione di uno sportello di accoglienza presso



la Città metropolitana per l'orientamento, la presa in carico delle persone segnalanti, la gestione dei casi di discriminazione e l'attivazione della rete dei Nodi e dei Punti informativi sul territorio metropolitano.

Le candidature sul territorio per realizzare i Punti informativi sono state numerose e la Città metropolitana ha avviato due corsi di formazione “In fase di avvio dei lavori, speravamo di raccogliere candidature sufficienti per costruire una rete con almeno un Punto informativo per ciascuna area omogenea, cioè in totale 12 compresa la Città di Torino,” ha ricordato Cossu “in realtà gli enti e le associazioni che si sono candidati a diventare Punti informativi sono stati complessivamente 43 e in alcuni casi sono state candidate più sedi sul territorio metropolitano, come nel caso dell'Agenzia Piemonte Lavoro che ha candidato nove Centri per l'impiego. Alla chiusura dell'avviso le candidature per diventare operatori/trici dei Punti Informativi sono state complessivamente 52.

Ora i Punti informativi sono pronti e diventano pienamente operativi: “In questo modo” ha concluso la consigliera delegata “ci auguriamo di sostenere e aiutare un ampio numero di cittadini e cittadine e contribuire diffondere una cultura inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti e di tutte”.

Alessandra Vindrola

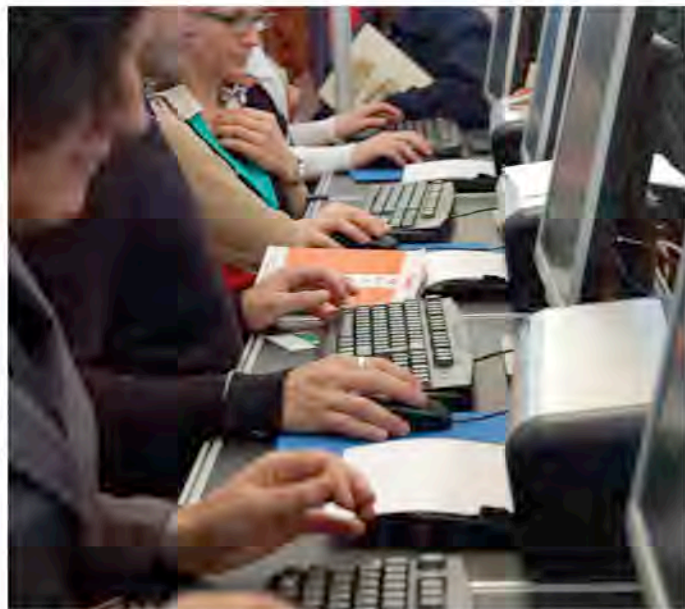


Su Informalavoro i corsi di formazione professionale 2018/19 per disoccupati e occupati

Èuscito mercoledì 19 dicembre l'ormai consueto numero speciale di Informalavoro, dedicato alla formazione professionale, che presenta l'offerta formativa per adulti per l'anno 2018/19 disponibile sul territorio della Città metropolitana di Torino.

All'interno, una dettagliata panoramica sui 341 corsi di formazione gratuiti per gli adulti disoccupati, sui corsi mirati al conseguimento di una qualifica di base o a una specializzazione per adulti con il solo diploma di scuola media, sui corsi post qualifica, post diploma e post laurea, sui corsi che abilitano a una professione, sui corsi per operatori dei servizi socio-assistenziali.

Alcuni corsi gratuiti sono aperti anche alle persone occupate, in particolare se impegnate in attività scarsamente remunerative, affinché possano riqualificarsi conseguendo una qualifica, una specializzazione, un'abilitazione professionale e la preparazione all'idoneità. I corsi presentati intendono favorire l'aumento dell'occupabilità, l'innalzamento delle competenze professionali e la lotta contro l'emarginazione sociale e lavorativa. Particolare attenzione è rivolta alle fasce più deboli della popolazione, con corsi destinati esclusivamente alle persone con disabilità, ai migranti, ai giovani a rischio. Vengono inoltre presentati progetti specifici per permettere a giovani e adulti di conseguire il diploma di scuola media. Le attività formative elencate, distribuite su tutto il territorio metropolitano, comprendono tutte le aree professionali: agroalimentare, manifatturiero artigianale, meccanica, impianti e costruzioni, cultura informazione e informatica, turismo e sport, servizi commerciali e servizi alla persona. Non mancano informazioni sui corsi di formazione continua individuale, cofinanziati dalla Città metropolitana con un voucher che copre il 70% del costo del corso, rivolti ai lavoratori occupati (anche a tempo determinato) che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti nel catalogo dell'offerta formativa.



Infine vengono fornite indicazioni per prendere parte ai corsi riconosciuti a pagamento, che rilasciano certificazioni conformi agli standard regionali, in alcuni casi necessarie per esercitare particolari professioni.

La pubblicazione è consultabile online sul sito Informalavoro, e nel tradizionale formato cartaceo, ancora molto richiesto dagli utenti. Quest'ultimo sarà distribuito in più di 250 punti informativi a Torino e provincia, come biblioteche, circoscrizioni, punti informagiovani, luoghi di aggregazione giovanile e in tutti i centri per l'impiego dell'area metropolitana.

“L'efficacia di una politica sociale di inclusione è legata anche alla capacità di comunicazione e di diffusione ai cittadini delle opportunità presenti sul territorio, in particolare quando sono rivolte ai soggetti più deboli” dichiara il consigliere delegato alla formazione professionale della Città metropolitana, Dimitri De Vita. “Pertanto riteniamo importante proseguire la collaborazione con la redazione dell'Informalavoro della Città di Torino nel realizzare ogni anno un numero speciale dedicato all'offerta formativa professionale”.

c.be.

LA PUBBLICAZIONE È CONSULTABILE ONLINE SUL SITO INFORMALAVORO, ALL'INDIRIZZO
WWW.COMUNE.TORINO.IT/SFOGLIATO/INFORMALAVORO/2018/INFORMALAVORO_21_2018/

I NUOVI CORSI DI FORMAZIONE SONO SEMPRE CONSULTABILI SULLA BANCA DATI DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE ALL'INDIRIZZO
[HTTP://WWW.SISTEMAPIEMONTE.IT/FORMAZIONE_PROFESSIONALE/CATAL](http://WWW.SISTEMAPIEMONTE.IT/FORMAZIONE_PROFESSIONALE/CATAL)

450mila euro per il nuovo Bando Mip

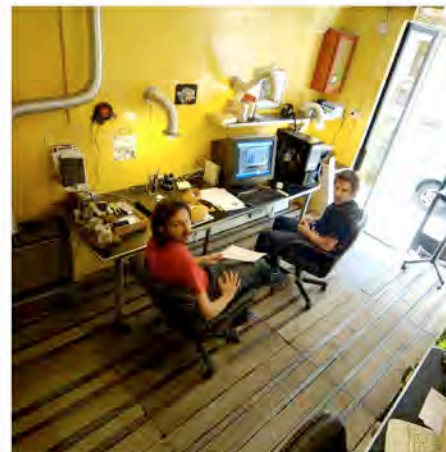
La Città metropolitana ha pubblicato il secondo bando per la presentazione di proposte progettuali a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo nel territorio metropolitano di Torino, nell'ambito del Programma operativo regionale, cofinanziato dal Fondo sociale europeo 2014-2020, in favore della crescita e dell'occupazione.

Per l'anno 2019 sono stati stanziati dalla Regione Piemonte 455.790 euro; le istanze dovranno essere presentate entro le 12 di lunedì 14 gennaio 2019, tramite l'indirizzo Pec: servizio.concertazione@cert.citta-metropolitana.torino.it

Potranno presentare domanda i soggetti iscritti all'elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo

mo sul territorio piemontese, a esclusione dei soggetti costituenti raggruppamenti beneficiari della prima procedura.

Andrea Murru



TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI, DECRETO, MANUALE DI VALUTAZIONE, MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO SU:
[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/CREAZIONE-IMPRESA/MODOC](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/ATTIVITA-PRODUTTIVE/CREAZIONE-IMPRESA/MODOC)

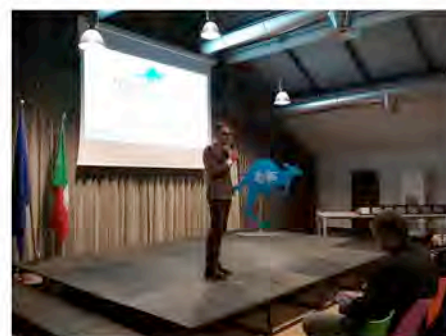
La Città metropolitana alla festa dell'incubatore d'impresa del Politecnico

Feste di fine anno degli incubatori universitari, con presentazione delle imprese costituite durante il 2018 alla presenza del consigliere metropolitano con delega allo sviluppo economico e alle attività produttive Dimitri De Vita. Dopo l'appuntamento all'incubatore di imprese della Università degli studi di Torino 2i3T, martedì 18 dicembre è stata la volta dell'Incubatore del Politecnico I3P.

Il consigliere De Vita, durante i saluti istituzionali, ha confermato la decisione della Città metropolitana di supportare il lavoro degli Incubatori sia come azionista sia con specifiche ini-

ziative, finanziate dall'Ente, finalizzate al trasferimento tecnologico alle micro e piccole imprese attraverso la collaborazione con gli atenei e le start up innovative.

c.be.



Assemblea delle Gev: bilancio di fine anno

Nuove prospettive di collaborazione con la Città metropolitana

Sabato 15 dicembre si è tenuta a Vidracco l'annuale assemblea delle Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana. Vidracco è il principale comune del territorio della Riserva naturale dei Monti Pelati, sito di importanza comunitaria della Rete Natura 2000, diventata nel 2017 anche Zona speciale di conservazione per gli habitat e la biodiversità. Il sindaco Antonio Bernini, che aveva già ospitato nella sede comunale l'assemblea nel 2013, ha salutato gli intervenuti ringraziando la Città metropolitana per l'attenzione prestata alla gestione dell'area protetta, pur nelle difficoltà economiche e gestionali dell'ultimo periodo. La gestione è resa possibile dalle risorse derivanti dagli oneri di escavazione della miniera Cives, presente all'interno della Riserva, grazie alle quali è stato possibile realizzare la risistemazione della rete sentieristica, la sostituzione e il miglioramento dei pannelli illustrativi delle caratteristiche del sito e il rifacimento della segnaletica direzionale.

La consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alle aree protette Barbara Azzarà, ringraziando il sindaco per l'ospita-



lità, ha sottolineato il valore del sistema delle aree protette metropolitane, recentemente ampliato con il trasferimento in gestione dalla Regione Piemonte di numerosi siti della Rete Natura 2000 regionale. Azzarà ha inoltre ricordato quale sia l'importanza del volontariato in campo ambientale, sia in termini operativi che in termini etici e di impegno civile a difesa dei beni comuni ambientali. Non a caso le Città metropolitane italiane hanno assunto come elemento strategico il ruolo del volontariato, firmando congiuntamente la Carta di Bologna per l'ambiente nel giugno 2017.

La mattinata è proseguita con l'intervento del dirigente del Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza volontaria, che ha riassunto le novità intervenute nel 2018, prima fra tutte l'assunzione di nuove deleghe in materia di gestione di Siti di interesse comunitario, molti dei quali nella zona dell'Anfiteatro morenico di Ivrea, che comprende i Monti Pelati. I Sic passati in gestione alla Città metropolitana sono quelli dei laghi di Ivrea, di Meugliano e di Alice Superiore, della Morena destra di Ivrea-Scarmagno-Torre Canavese, dei boschi e delle paludi di Bellavista, della palude di Romano, del lago di Maglione e dello stagno di Settimo Rottaro.

L'estensione delle aree protette di competenza dell'Ente renderà necessario l'incremento delle attività di vigilanza in zona. L'assemblea delle Gev ha poi preso atto del miglioramento della situazione della Città metropolitana, che entro la fine del 2018 completerà il progetto di riorganizzazione





e che negli ultimi due anni ha incrementato le risorse economiche a disposizione del Servizio aree protette. Il corso di formazione per il reclutamento delle nuove guardie, che ha preso il via il 19 dicembre a Moncalieri, avrà effetti positivi sull'attività dei prossimi anni. I tecnici del Servizio hanno poi presentato il progetto europeo Centraleurope Magic Landscapes, che ha come obiettivo l'individuazione e il miglioramento delle infrastrutture ver-

di delle aree urbane e collinari torinese e chierese. Alle Gev spetterà il compito di riprendere e utilizzare i principi ispiratori del progetto nell'ambito delle attività didattiche nelle scuole.

È poi stata presentata la nuova legge regionale 15 del 2018 sugli incendi boschivi, che individua fra le figure responsabili della vigilanza sia gli agenti di polizia metropolitana, sia i volontari Gev, rafforzando la tutela e salvaguardia dell'im-

portante patrimonio boschivo regionale. I responsabili del Gruppo supporto-Sala operativa e del corso di reclutamento, hanno poi illustrato ai colleghi le innovazioni organizzative intervenute nel corso dell'ultimo anno all'interno degli uffici della Città metropolitana, in collaborazione con la struttura del servizio Aree protette che ne coordina le attività.

Michele Fassinotti



PaniCoc, la percezione del rischio

Con il Progetto Resba l'attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie per 600 studenti

Che cosa fa la protezione civile quando sul territorio comunale c'è un'alluvione? Di cosa occorre preoccuparsi? Dove fare prima i sopralluoghi? Quali sono le persone e le aree più a rischio? Quando accade nella realtà ci sono i Piani di protezione civile comunali ad aiutare a prendere le decisioni, ma ogni emergenza è diversa e pone problemi anche ai più esperti.

Con queste domande si sono cimentati anche i ragazzi dell'Istituto Galileo Galilei di Avigliana, durante una giornata formativa organizzata dalla Protezione civile della Città metropolitana nell'ambito del progetto Resba.

Ha preso infatti il via nel mese di novembre una delle attività strategiche che la Città metropolitana ha progettato per l'Alcotra Resba (REsilienza sugli SBArramenti) e che ha come obiettivo far crescere la cultura della resilienza e la percezione dei rischi naturali fra gli studenti delle scuole medie superiori.

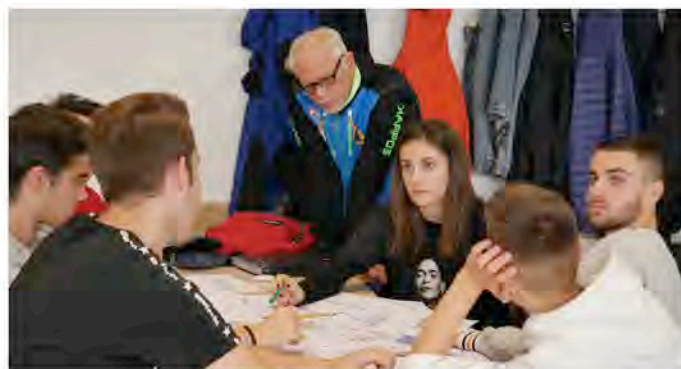
Il "rischio dighe", diversamente da quanto avviene con altre emergenze idrogeologiche, è particolarmente difficile da percepire per la scarsa probabilità che accada; riuscire a darne conto senza allarmismi implica far conoscere le dinamiche con cui un territorio risponde alle emergenze territoriali e saper valutare correttamente la percezione dei rischi.

Far crescere la sensibilità negli studenti in merito ai rischi naturali e alla loro gestione può concorrere a innalzare il livello di resilienza di una comunità locale.

Di qui l'idea di un'attività formativa rivolta a un campione di studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio della Città metropolitana di Torino che utilizzi strumenti didattici innovativi, superando l'approccio tradizionale rigido e formale attraverso un approccio partecipativo, inclusivo e attivo.

Il progetto coinvolge classi di scuola secondaria di secondo grado nelle aree territoriali che sono interessate dai rischi legati alla Diga del Moncenisio (Susa, Rivoli, Settimo torinese, Chivasso, Torino) e interesserà di qui alla fine dell'anno prossimo circa 600 studenti.

L'attività nelle classi è svolta dal servizio Protezione civile metropolitano -che in ogni classe inizia gli incontri con una piccola lezione frontale durante la quale vengono spiegati i rischi na-

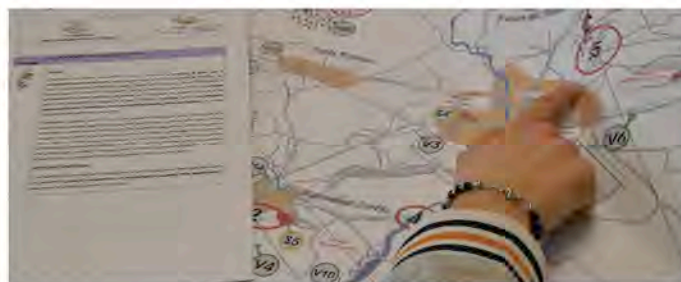


turali e come opera la protezione civile- in collaborazione con Quesite, che ha messo a punto un gioco di ruolo, "Panicoc" nel corso del quale i ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, affrontano un'ipotetica "catastrofe" a livello comunale impersonando le varie funzioni di un Centro operativo comunale (Coc). Per una mattina si trasformano in sindaci, esperti di logistica, coordinatori del volontariato, esperti di problemi sanitari e cercano di "mettere in salvo" il loro



Comune: non sempre ci riescono ma ogni volta scoprono l'importanza di saper lavorare insieme, di condividere le decisioni, di conoscere meglio i problemi del loro territorio.

Alessandra Vindrola



Defibrillatori semiautomatici per le palestre della Città metropolitana

La Città metropolitana doterà le palestre delle proprie scuole di defibrillatori semiautomatici, che saranno fruibili sia in orario scolastico per gli studenti interni sia in orario extrascolastico per le società sportive. A partire da gennaio inizierà l'assegnazione, in comodato d'uso gratuito alle scuole che avranno dichiarato di averne necessità, e la fornitura comprenderà, oltre all'apparecchio sanitario, anche una teca di sicurezza e un pannello informativo.

“Mediante la prima fornitura di 38 defibrillatori” spiega il consigliere metropolitano con delega ai lavori pubblici e alle infrastrutture, Antonino Iaria “ci prefiggiamo l'obiettivo di distribuire gli apparecchi in quegli istituti scolastici che, oltre alla normale attività didattica, ospitano nelle loro palestre le società sportive in orario extrascolastico, poiché l'utenza è quantitativamente superiore e i rischi, derivanti dal tipo di attività svolta, significativamente maggiori”.

La Città metropolitana di Torino gestisce oltre cento impianti sportivi, prevalentemente sco-



lastici, con il fine di incentivare la pratica sportiva, sia amatoriale che agonistica. Circa 200 società sportive hanno in concessione le strutture metropolitane con oltre 50mila ore annue complessive di utilizzo. Migliaia di ragazzi e ragazze under 18 beneficiano di questo servizio a domanda individuale che rappresenta ormai un polmone fondamentale per lo sviluppo dell'attività motoria sul nostro territorio.

c.be.



Pronta per la riapertura dopo le vacanze la palestra del Primo liceo artistico di Torino

Sono in corso in questi giorni i lavori di messa in sicurezza della palestra del Primo liceo artistico di Torino. Alcuni pannelli di fibrocemento delle pareti, che non avevano funzione strutturale ma solo di rivestimento, erano a rischio di distacco poiché lesionati, e per questa ragione la palestra era stata chiusa. I lavori consistono nella rimozione dei pannelli danneggiati, poi vengono sigillate le

fessurazioni. “Sono contento di annunciare” commenta il consigliere metropolitano con delega alle infrastrutture e ai lavori pubblici, Antonino Iaria “che con la riapertura della scuola dopo le vacanze natalizie la palestra del liceo sarà nuovamente agibile sia per gli studenti della scuola che per le società sportive che ne usufruiscono in orario extrascolastico”.

c.be.



Lezione di Città metropolitana all'Ubertini di Caluso

Lunedì 17 dicembre le classi 5B e 5C dell'istituto agrario "Ubertini" di Caluso hanno dedicato un po' di tempo per comprendere cos'è e cosa fa la Città metropolitana di Torino. A parlare con i ragazzi e i loro insegnanti Rosanna Vigliocco, Elisabetta Indraccolo, Manuela Muzzolini e Luca Chiaro, è stato il consigliere metropolitano Mauro Fava. A partire dall'edilizia scolastica sulle scuole superiori, le competenze della Città metropolitana sono state al centro dell'attenzione di questi futuri agrotecnici, ai quali va il "grazie" dell'Ente per l'attenzione che gli hanno dedicato.

c.ga.



WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

L'Istituto Pininfarina di Moncalieri terzo nelle semifinali di Zero Robotics

Grande exploit per l'Italia nel settore della didattica spaziale. Sono ben 11 le scuole superiori italiane, e tra queste l'itis Pininfarina di Moncalieri, che si sono guadagnate il diritto di partecipare alla finale del concorso Zero Robotics - competizione internazionale organizzata dal Mit di Boston e coordinata per l'Italia da un comitato guida composto da Politecnico di Torino, Universi-

tà di Padova, Agenzia spaziale italiana, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte e Rete robotica a scuola - che consiste nella sfida tra squadre di studenti nella programmazione degli Spheres, piccoli satelliti sferici ospitati all'interno della Stazione spaziale internazionale (Iss).

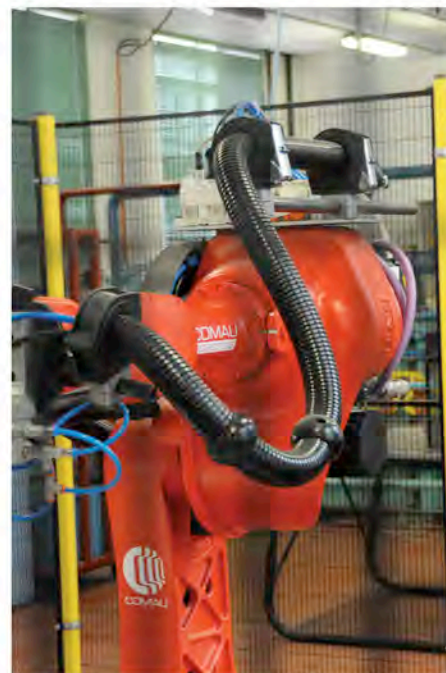
Si sono infatti concluse le semifinali, che vedono 11 squadre di altrettanti Istituti superiori italiani classificate per la

finale, e il Pininfarina al terzo posto, sulle 42 finaliste di tutto il mondo (vedi tabella).

Le finali si terranno nel mese di gennaio 2019, in una data da definire in base alle esigenze di volo della Stazione spaziale internazionale, dove si svolge la finale della competizione internazionale; per le scuole europee, la finale si svolge ad Alicante (Spagna).

c.be

Posizione in classifica	Team	Scuola	Città
1	Space Hunters	I.T.I. Leonardo Da Vinci	Trapani
3	Crab Nebula	Liceo Cecioni	Livorno
4	ZeroZeroPinin	I.T.I.S. Pininfarina	Moncalieri
5	CaptainHook	I.I.S. Fermi-Sacconi-Ceci	Ascoli Piceno
7	ZRighi	I.T.I. Righi	Napoli
9	SetFermiForce	Liceo Scientifico Fermi	Padova
10 (ex aequo)	Unusual Programmers (U.P.)	Liceo Scientifico Fermi	Padova
10 (ex aequo)	IRON TEAM Santhia	I.T.I.S. Galilei	Santhia
12	Spaghetti Code	IIS Avogadro - Liceo Scientifico	Vercelli
13	Proxima Centauri	Liceo scientifico Cecioni	Livorno
14	Vallaurobotics	I.I.S. Vallauri	Fossano



LA CLASSIFICA GENERALE: [HTTP://ZEROROBOTICS.MIT.EDU/TOURNAMENTS/32/INFO/189/0/](http://ZEROROBOTICS.MIT.EDU/TOURNAMENTS/32/INFO/189/0/)

Anno nuovo di grande impegno per Ivrea patrimonio mondiale Unesco con le sue architetture olivettiane

Il 1 luglio scorso in Barhein il World Heritage Committee dell'Unesco ha ufficialmente inserito nella lista del Patrimonio mondiale "Ivrea, città industriale del XX secolo".

Un riconoscimento importantissimo non solo per la città ma per tutto il Piemonte, sul quale puntare per lo sviluppo del territorio, uno sviluppo economico, turistico e culturale.

La candidatura di Ivrea ha avuto una lunga gestazione, sostenuta da istituzioni pubbliche, fondazioni e soggetti privati, un lavoro al quale la Città metropolitana di Torino ha sempre offerto il proprio sostegno nella consapevolezza dell'immenso valore del patrimonio dell'eredità olivettiana.



La rete Unesco ha riconosciuto come la città industriale di Ivrea sia un esempio eccezionale costituito dall'insieme delle realizzazioni collegate al progetto industriale e socioculturale di Adriano Olivetti, un complesso di edifici progettato dai più famosi architetti e urbanisti italiani del Novecento, ben riconoscibile nel tessuto

urbano della città con i suoi edifici propriamente industriali, ma anche quelli destinati a

ora tocca a Stefano Sertoli lavorare per dare attuazione al riconoscimento mondiale, av-



residenza e servizi sociali. Un patrimonio che rappresenta una tappa fondamentale per l'architettura del Novecento. Pochi giorni prima della "vittoria" ottenuta in Barhein con il riconoscimento Unesco, la Città di Ivrea aveva anche eletto il nuovo sindaco: dopo l'impegno per la candidatura profuso dal predecessore Carlo Della Pepa,

viando la complessa macchina organizzativa di promozione e valorizzazione del marchio Unesco. Un lavoro che Renato Lavarini, coordinatore e responsabile della candidatura, sta pianificando per il 2019.

c.ga.

LE INTERVISTE SONO ONLINE SU [HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2018/IVREA_PATRIMONIO_UNESCO/](http://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2018/IVREA_PATRIMONIO_UNESCO/)

Frassinetto ricorda l'illustre pittore Carlo Bonatto Milella

Una bella storia metropolitana arriva da Frassinetto, piccolissimo comune del Canavese con una manciata di abitanti che sta riscoprendo il proprio figlio illustre nel 140esimo anniversario della scomparsa. Si tratta del pittore canavesano Carlo Bonatto Minella al quale sabato 15 dicembre ha dedicato una giornata di studio e valorizzazione, attirando critici d'arte, amministratori locali, appassionati nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo che custodisce la sua opera più famosa, la Deposizione.

Anche la Città metropolitana di Torino non ha voluto mancare: la consigliera delegata Anna Merlin è intervenuta per sostenere il progetto del giovane sindaco Marco Bonatto che punta sulla creazione di una pinacoteca dedicata all'artista.



CHI ERA CARLO BONATTO MINELLA

Nacque a Frassinetto il 10 agosto 1855.

Di umilissime origini, mostrò subito propensione per l'arte, ma la famiglia aveva difficoltà a farlo studiare perciò per pagarsi gli studi, partiva da Frassinetto a piedi con i formaggi che vendeva a Torino per comprarsi pennelli, tele e colori: frequentò a 14 anni l'Accademia Albertina dove nel 1876 vinse il premio triennale con un'opera su Andrea Vesalio che studia anatomia (la tela è conservata nell'istituto).

A 19 anni porta a termine per la parrocchiale del suo paese natale una fra le più importanti opere, da alcuni ritenuta il suo capolavoro: la "deposizione di Gesù dalla Croce", esposto nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo apostolo.

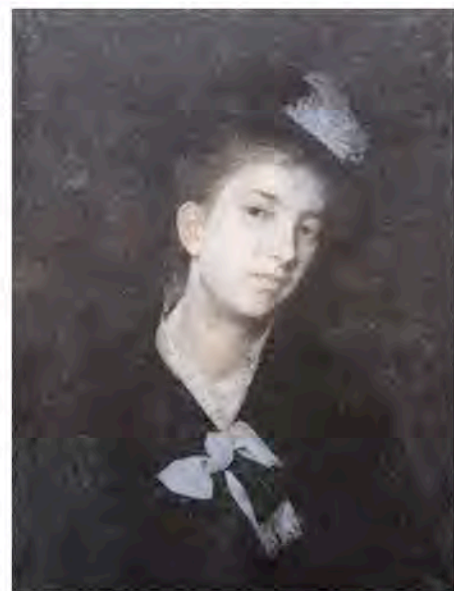
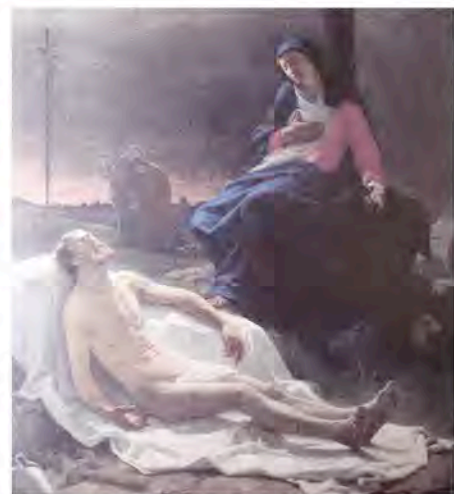
Altre sue opere si trovano nella

Galleria civica d'arte moderna di Torino: Giuditta (1877) per la Società promotrice delle belle arti, Donna ebrea (1877), La regione dei Trapassati (1878 ultima opera prima della morte), La Pensierosa (1878) e due autoritratti di cui non si conosce la data.

Ancora da segnalare il quadro di San Giacomo, che si può ammirare nell'abside della parrocchia di Salto frazione di Cuorgnè.

Bonatto Minella si spense a Frassinetto nel 1878, a soli 22 anni.

c. ga.



Una "Montagna per Tutti" nelle Valli di Lanzo

Dodici appuntamenti per scoprire il territorio a piedi e con le ciaspole

Ll Consorzio operatori turistici Valli di Lanzo, in collaborazione con il Gal Valli di Lanzo, Ceronda e Casterone, le Unioni montane, i Comuni e le Proloco, ha preparato l'ormai consueto calendario di eventi dedicati alla montagna tra sport, cultura ed enogastronomia, per animare la stagione invernale fino a marzo.

Sono ben dodici gli appuntamenti in programma: ciaspolate diurne e notturne, trekking guidati, escursioni tematiche, percorsi culturali. Le proposte sono state studiate anche per i meno esperti di sport invernali, grandi, piccoli e anziani. Gli eventi sono alla portata dei disabili, perché gli organizzatori di "Montagna per Tutti" lavorano da anni per fare in modo che le Valli di Lanzo siano accessibili a chiunque le voglia conoscere e amare.

Le manifestazioni in programma a partire da sabato 29 dicembre sono anche un'ottima occasione per godere i piaceri della buona tavola con le specialità gastronomiche locali e per scoprire il fascino di tre valli, quella di Viù, quella d'Ala e la Val Grande, ricche di storia e tradizioni suggestive. Gli appuntamenti sono pensati anche e soprattutto per le famiglie con bambini e per tutti coloro che desiderano approcciarsi per la prima volta agli sport invernali, in totale tranquillità e sicurezza. È a disposizione dei visitatori una serie di pacchetti turistici collegati a ciascuno degli eventi in calendario, con la possibilità di abbinare all'escursione il pranzo o la cena o scegliere la formula weekend, con il pernottamento in una delle strutture della zona.



Una montagna di appuntamenti per vivere insieme l'inverno nelle Valli di Lanzo



Ad aprire il calendario, sabato 29 dicembre, sarà l'escursione a Vrù, paese dei presepi, che partirà da Cantoira per raggiungere la frazione che sorge a 1.030 metri di altitudine e il suo famoso presepe meccanico. Si percorrerà un'antica via di comunicazione che si snoda sul versante assolato della valle, oggi ricoperto di boschi. A Vrù si farà un tuffo nel passato, con edifici in pietra e legno, una chiesetta e il presepe meccanico che mette in scena i diversi mestieri di montagna.

Lungo gli stretti vicoli sono allestiti numerosi altri presepi, in una magica atmosfera natalizia. Il ritrovo è alle 9 di sabato 29 dicembre in località Trambiè di Cantoira, per le iscrizioni, la consegna delle pettorine e la prenotazione del pranzo. La partenza sarà alle 9,30 e lungo il tragitto è previsto un punto di ristoro. Alle 12 è previsto il ritrovo per la discesa a Cantoira. Alle 13 a Trambiè sono in programma la risottata e la distribuzione delle frittelle di mele.

Il percorso è escursionistico, con un dislivello di circa 300 metri, tempo di percorrenza in salita di un'ora e mezza e di un'ora in discesa. Si raccomanda l'utilizzo di scarpe con suola antiscivolo di un abbigliamento a strati. La partecipazione all'escursione costa 5 Euro a testa e aggiungendo il pranzo si pagano 10 euro. È gradita la prenotazione ai numeri 389-8379177 o 327-2558380, oppure all'indirizzo e-mail mpt@turismovalledilanzo.it.

m.fa.

GLI EVENTI DI "MONTAGNA PER TUTTI" DA GENNAIO A MARZO

domenica 6 gennaio escursione a Ceres

domenica 20 gennaio ciaspolata diurna a Mezenile

sabato 26 gennaio ciaspolata notturna a Lemie

sabato 2 febbraio ciaspolata diurna a Viù

domenica 3 febbraio ciaspolata diurna alle Colle del Lys

sabato 9 e domenica 10 febbraio Festa sulla Neve ad Usseglio

sabato 16 febbraio ciaspolata crepuscolare a Chialamberto

domenica 17 febbraio ciaspolata diurna Groscavallo

sabato 23 febbraio ciaspolata crepuscolare ad Ala di Stura

domenica 3 marzo Warrior Race al Colle del Lys

domenica 10 marzo ciaspolata diurna a Balme

Sono già in fase di programmazione gli appuntamenti per la stagione primaverile, tra cui due itinerari dalle montagne a Torino dedicati alla Sindone e una serie di percorsi in bicicletta sui sentieri della Val Ceronda, con possibilità di proseguire fino alle colline del Monferrato, tra castelli, vigneti e gastronomia.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL CALENDARIO DEGLI EVENTI SI PUÒ CONSULTARE IL SITO INTERNET WWW.TURISMOVALLIDILANZO.IT

Il presepe nella tradizione popolare in mostra a Pinerolo

Al Museo civico etnografico del Pinerolese di Palazzo Vittone prosegue sino a domenica 6 gennaio la mostra "Il presepe nella tradizione popolare", che propone tre rappresentazioni realizzate con statuine ed elementi delle collezioni di Danilo Giuliano. L'interesse per gli oggetti della sfera del sacro e del popolare hanno spinto Danilo Giuliano a raccogliere nel tempo i personaggi che compongono il presepe: le statuine di Maria e di Giuseppe, del Bambino, del bue e dell'asinello e dei personaggi che rappresentano i mestieri, insieme alle case e alle strutture di un villaggio della Palestina di 2000 anni fa.

Statuine e ambienti semplici della vita quotidiana e della tradizione, in cartapesta, gesso e terracotta, realizzati tra il 1700 e gli anni '50 del secolo scorso. Sono quelle statuine e quegli ambienti che molti non ricordano per averli usati per fare da bambini: il primo presepe, quello che non si scorda più e lascia impresse nella me-

moria emozione e sorpresa. In Italia la tradizione vuole che la composizione plastica della natività di Gesù venga allestita l'8 dicembre, in occasione della festa dell'Immacolata concezione, per poi essere smontata il 6 gennaio, giorno dell'Epifania.

Nel comporre un presepe da sempre la fantasia ha a disposizione i materiali più diversi e la ricostruzione della Palestina del tempo di Gesù Cristo può essere molto realistica, ma anche simbolica e iconica, come nei presepi in miniatura e in quelli in bottiglia. Ci sono presepi di montagna, di campagna, urbani; presepi con le statuine in gesso, in cartone, in sughero, in legno e persino di ghiaccio, con allestimenti meccanici con centinaia di case e di personaggi e presepi stilizzati e "minimalisti", dove sono raffigurati soltanto Gesù Bambino, la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello.

Ognuno ha le sue preferenze, ma l'importante è che la statuina di Gesù Bambino venga collocata nella mangiatoia alla mezzanotte del 24 dicembre,

facendo brillare gli occhi dei bambini, che aspettano il Salvatore... ma anche, più prosaicamente... i regali.

"Il presepe al Musep di Pinerolo pone l'accento sulla tradizione popolare delle famiglie di ieri, che prosegue nel presente, con nuovi materiali e installazioni che seguono l'evoluzione dei tempi e della società, conservando inalterato il significato" sottolinea Alessandra Maritano, presidente del Musep e dell'associazione Centro arti e tradizioni popolari del Pinerolese "La disponibilità delle statuine di Danilo Giuliano ha permesso di creare allestimenti che evidenziano l'evoluzione storica del presepe, anche grazie alle scenografie curate dall'associazione". Gli allestimenti sono accompagnati da pannelli che presentano l'evoluzione del presepe e la sua declinazione nei diversi paesi di tradizione cristiana e nelle diverse regioni italiane, dal presepe napoletano ai caratteristici "Santons" del presepe provenzale.

m.f.a.



PER SAPERNE DI PIÙ: HYPERLINK "[HTTP://WWW.MUSEOETNOGRAFICODELPINEROLESE.IT/](http://WWW.MUSEOETNOGRAFICODELPINEROLESE.IT/)" WWW.MUSEOETNOGRAFICODELPINEROLESE.IT

A Ivrea si rievoca la Natività di Gesù

Lunedì 24 dicembre nel Duomo di Ivrea e sabato 5 gennaio al santuario di Monte Stella sono in programma la terza edizione della Natività di Gesù e la sesta edizione della sacra rappresentazione medievale di Ivrea, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e dell'associazione europea delle Vie Francigene (EAVF). L'iniziativa è ideata e gestita dall'associazione "Il Diamante", in collaborazione con la Via Francigena di Sigerico e con i gruppi storici "IJ Ruset", "Il Mastio" e "La Castellata" di Chiaverano.

L'evento ripercorre una tradizione ben radicata in Ivrea già a partire dall'anno Mille, come testimoniano di alcuni documenti della biblioteca capitolare, dai quali si desume che la città di Yporegia vantava un primato in ambito regionale in materia di sacre rappresentazioni.

L'evento del 24 dicembre e del 5 gennaio è una sorta di prologo di quello che avverrà nel periodo pasquale. Sabato 13 aprile tornerà infatti la sacra rappresentazione medievale della Passione di Cristo. Tornando alla notte di Natale, in piazza Duomo, a partire dalle 23,30 circa, verrà proposto il quadro vivente della sacra famiglia, verso il quale convergeranno a piccoli gruppetti i figuranti medievali provenienti dai

diversi punti della città, ciascuno portando con sé una candela accesa. Dopo la rievocazione della nascita di Gesù, alle 24 in Duomo il vescovo di Ivrea monsignor Edoardo Cerrato celebrerà la messa di Natale. Sabato 5 gennaio alle 18 si rievocherà invece l'arrivo dei Re Magi al santuario di Monte Stella, dove sarà allestito il quadro vivente della Natività. A seguire il vescovo officierà la messa.

m.f.a.



Il Torino Vocalensemble per il concerto dell'Epifania di "Chivasso in Musica"

Il prossimo appuntamento della stagione Chivasso in Musica, patrocinata dalla Città metropolitana, sarà il concerto dell'Epifania di domenica 6 gennaio, che si svolgerà non come previsto nel Duomo di Santa Maria Assunta ma nella vicina chiesa di Santa Maria degli Angeli. A causa del protrarsi dei lavori di restauro alla navata sinistra, in cui sono collocati i bocchettoni dell'impianto di riscaldamento, attualmente il Duomo è al freddo. Protagonista dell'appuntamento che fa

parte delle iniziative inserite nel cartellone delle manifestazioni natalizie sostenute dall'assessorato al commercio della Città di Chivasso, sarà il Torino Vocalensemble, diretto da Davide Benetti, che eseguirà brani di Pärt, Palestrina, Monteverdi, Poulenc, Mac Millan, Sandström, Elberdin, Todd, Runestad e Pierpont. Inoltre, ci sarà una sezione del concerto dedicata ai canti natalizi. Al termine del concerto, la Confraternita enogastronomica del Sambajôn e dij Nôaset distribuirà lo zabaglione caldo con i



nocciolini di Chivasso preparati dalla Pasticceria Bonfante, sponsor "storico" di Chivasso in Musica.

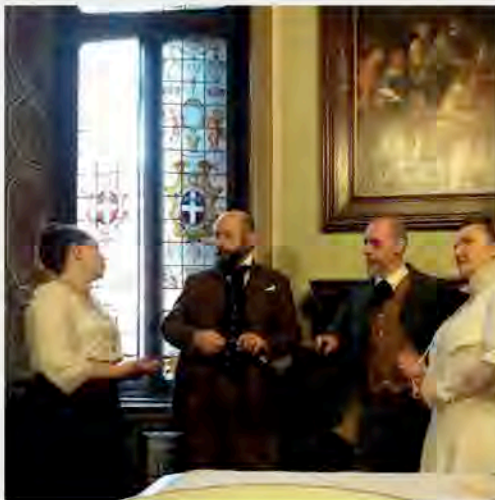
m.f.a.

Visite animate a Palazzo Cisterna: un bilancio della stagione appena conclusa

Si è conclusa lo scorso sabato, 15 dicembre, con l'apprezzata esibizione del gruppo storico Savoia Carignano, la stagione 2018 delle visite a Palazzo Cisterna, un appuntamento mensile che da diversi anni la Provincia di Torino prima, la Città metropolitana oggi, propone e promuove.

Un bilancio più che positivo per l'attività che si svolge un sabato al mese, appuntamento ormai diventato consueto che negli anni coinvolge sempre un pubblico attento e numeroso. Aprire le porte di un palazzo connotato da sempre come "della Provincia" e far scoprire tutto ciò che ha rappresentato dal 1675, anno di edificazione, fino al 1867, anno del matrimonio tra Maria Vittoria e il duca d'Aosta Amedeo e conseguente trasformazione in sede ducale, senza tralasciare il 1940 quando la Provincia di Torino acquistò l'immobile, è sicuramente motivo di soddisfazione per l'amministrazione. Le sale auliche, gli arredi, i dipinti così come l'immenso patrimonio culturale custodito nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso che trova collocazione al piano terra di Palazzo Cisterna e che è oggetto del percorso di visita, sono elementi di indiscusso interesse dei visitatori che terminato il tour manifestano la sorpresa con un "mai avrei pensato..."

Un elemento affascinante che



Le vie del tempo



La lavandera ed ij lavandè 'd Bertula

viene proposto durante la visita è senza dubbio l'animazione dei gruppi storici. Attingendo dall'Albo dei gruppi storici che, ormai più di dieci anni fa, la Provincia di Torino ha censito e raccolto, ogni apertura è accompagnata da un intratteni-

mento del gruppo che di volta in volta cambia raccontando cose diverse. Si va dalle rappresentazioni teatrali storiche, alle esibizioni di combattimenti, ai balli e alle testimonianze di un passato che ha contraddistinto il nostro territorio.

Un ringraziamento a tutti i gruppi che quest'anno sono stati ospiti di Palazzo Cisterna: Le vie del tempo, la Lavandera ed ij lavandè 'd Bertula, Torneo di Maggio alla corte di Re Arduino di Cuorgnè, i Principi dal Pozzo della Cisterna di Reano, Venticello d'Argento, Associazione storico culturale Granatieri Brandeburghe- si della città di Pianezza, Gruppo storico del Palio di Semna-Sal di Pianezza, Historia subalpina e Savoia Carignano.

Un grazie particolare anche alla compagnia teatrale Teatro e Società che in occasione della promozione dei progetti Brindisi a Corte a marzo e di Provincia Incantata a novembre ha intrattenuto il pubblico con suggestivi quadri recitati.

Le visite a Palazzo proseguono nel 2019: prima data in calendario sabato 19 gennaio alle ore 10.

L'ingresso è come sempre gratuito, ma con prenotazione al numero 011.8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011.8617100 il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì

dalle 9,30 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare un'e-mail all'indirizzo urp@citta-metropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

Anna Randone



*Torneo di Maggio di re
Arduino di Cuoragnè*



Ventaglio d'argento



*I Principi dal Pozzo
della Cisterna di Reano*



*Palio di Semna-Sal
di Pianezza*



Historia subalpina



*Granatieri
Branderburghesi*



*Savoia
Carignano*



Teatro e Società

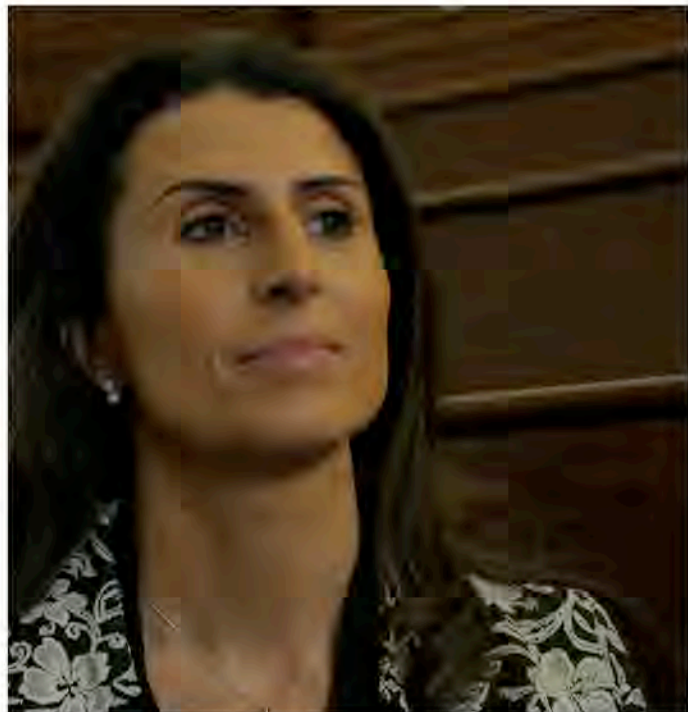
Neuroscienze e tecnologie digitali per l'apprendimento

Lo scorso 14 dicembre, nell'aula Mosso del Dipartimento di neuroscienze dell'Università degli studi di Torino si è presentato il progetto "Io Ascolto 4": un vero e proprio programma didattico da affiancare a quelli tradizionali, nato con l'obiettivo di migliorare le capacità di apprendimento e contrastarne i disturbi specifici (Dsa), progettato e coordinato dalla neuroscienziata Tiziana Sacco presidente dell'Associazione di ricerca neuroscientifica per l'apprendimento Arna.

Si rivolge ai bambini dai 5 ai 7 anni, con l'intento di rafforzare la percezione, discriminazione, memorizzazione, associazione di suoni e immagini, anche con l'ausilio di un software specifico basato sulla stimolazione di determinate aree cognitive grazie all'utilizzo di tablet e cuffie.

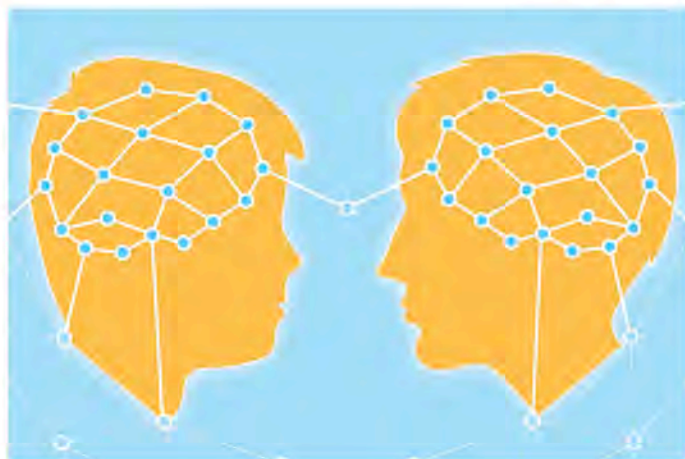
"Io Ascolto" è un progetto con tre principali caratteristiche: in primo luogo viene proposto a intere classi, non ai soli bambini con difficoltà o a rischio, sia per non creare differenziazioni, sia perché un programma di potenziamento delle capacità di attenzione e memoria uditive e visive del linguaggio e della lettura può servire a tutti; in secondo luogo il training continuativo dalla scuola d'infanzia fino alla seconda elementare inizia precocemente - dai 5 ai 7 anni - quando nel cervello è ancora alta la plasticità neurale ed è possibile modificare le aree linguistiche attraverso stimoli specifici che coinvolgono i canali sensoriali uditivi e visivi; il terzo aspetto riguarda la correlazione tra una buona acustica in classe e un buon apprendimento degli alunni puntando a trattare le aule con l'installazione di pannelli fonoassorbenti che - sul modello dell'elementare pilota "Roberto D'Azeglio" di via Santorre di Santarosa a Torino - riducono il rumore di fondo e la riverberazione sonora.

"Io Ascolto" è un progetto sostenuto dalla Fondazione Crt, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e per la sua quarta edizione è realizzato



dall'associazione Arna, Associazione di ricerca neuroscientifica per l'apprendimento. Viene sostenuto dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, Ufficio scolastico territoriale per il Piemonte, dall'Università degli studi di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Inrim, l'Istituto nazionale di ricerca metrologica. Dal 2018 il progetto trova come partner Olivetti Scuola digitale.

Denise Di Gianni



PER INFORMAZIONI: ARNA.ASSOCIAZIONE@GMAIL.COM
FACEBOOK: [HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/PG/ARNA2018/ABOUT/](https://www.facebook.com/pg/ARNA2018/ABOUT/)

Arriva il Natale



Non è Natale senza un presepe e sul nostro territorio ce ne sono centinaia, piccoli, storici, tradizionali...tutti speciali.

La Città metropolitana di Torino vuole valorizzare questo patrimonio unico di tradizioni locali. On line tutti i dettagli, le immagini, gli indirizzi per questo percorso di fede e cultura.

L'elenco completo dei presepi su
www.cittametropolitana.torino.it



rapporticonilterritorio@cittametropolitana.torino.it